

1) Comune di Firenze

Formazione di alto livello per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile iracheno

Il progetto, guidato dal Comune di Firenze e cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si articola su due filoni di attività: da un lato la collaborazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze con la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad per la salvaguardia del patrimonio librario nazionale attraverso il *capacity building* di alto livello per i bibliotecari ed archivisti, dall'altro il supporto dell'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze e dell'Università di Firenze all'High Commission for Erbil Citadel Revitalization per il rafforzamento delle competenze dello staff della Cittadella di Erbil nella gestione e promozione di un sito UNESCO.

Negli ultimi dieci anni, a seguito dei saccheggi e delle distruzioni del dopoguerra sono stati sviluppati percorsi di solidarietà e *capacity building* rivolti al personale della Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. Queste attività di supporto, che hanno visto il coinvolgimento della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, hanno contribuito nel corso degli anni alla rinascita della Biblioteca Nazionale Irachena.

Attraverso una formazione di alto livello attivata nel corso del 2014 i tecnici iracheni hanno acquisito conoscenze sulla *digital preservation* e catalogazione del patrimonio culturale. Tale formazione è stata estesa al restauro e digitalizzazione del patrimonio audio e video grazie alla partecipazione alla *Film restoration summer school* della Cineteca di Bologna ed all'organizzazione di un *training course* realizzato a Roma in collaborazione con l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi (ICBSA). Una sezione di lingua italiana ed una mediateca accessibile ad adulti e bambini saranno allestite presso la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad.

L'organizzazione ad Erbil, nel dicembre 2013, di un seminario per la promozione del patrimonio librario e culturale delle minoranze irachene ha permesso di analizzare le necessità di diverse comunità in rapporto alla conservazione e digitalizzazione e di avviare sinergie con la Biblioteca Nazionale Irachena. Il contributo dell'Ong Un Ponte Per, che garantisce presenza ed assistenza ad Erbil, è stato fondamentale per la messa in campo di tutte le attività.

La cittadella di Erbil, si ritiene sia stata abitata con continuità per 7000 anni e può quindi essere considerata il più antico insediamento stabilmente abitato al mondo. L'expertise di Università di Firenze e Comune di Firenze nell'ambito dell'Archeologia Pubblica e dell'Archeologia Leggera può fornire un valido contributo alla tutela, restauro, promozione e valorizzazione della Cittadella con particolare riferimento alla gestione e valorizzazione di un sito UNESCO.

Per questi scopi il Comune di Firenze e la Scuola di Specializzazione in Archeologia e Cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Firenze hanno organizzato nel dicembre 2013 un corso intensivo di alta formazione rivolto agli archeologi, architetti ed ingegneri dell'High Commission for Erbil Citadel Revitalization per il trasferimento di competenze sulla gestione e promozione turistica di un sito patrimonio dell'Umanità, sulla pianificazione urbanistica e territoriale, sulla gestione e monitoraggio di un sito archeologico UNESCO e sui temi della documentazione, interpretazione e divulgazione archeologica.

L'inserimento, nel giugno 2014, della Cittadella di Erbil nella World Heritage List UNESCO conferisce al percorso di *capacity building* attivato in collaborazione con l'HCECR un ulteriore importante riconoscimento.

2) Università La Sapienza - MAECI Cooperation Project

“Safeguard and Enhancement of Cultural Heritage in Iraqi Kurdistan”

Il Progetto di Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e della Sapienza, Università di Roma “Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Culturale del Kurdistan Iracheno”, realizzato dal Dipartimento di Scienze dell’Antichità (DiSA), affonda le sue radici in una lunga serie di attività che, a partire dal 2006, vedono impegnati esperti italiani e membri delle istituzioni locali ed è concepito come risposta alla pressante richiesta di formazione nel campo della gestione e valorizzazione dei beni culturali che proviene dai partner locali.

Nei due anni di durata del progetto, il gruppo italiano, in sintonia con il Ministero della Municipalità e del Turismo del Governo Regionale Curdo (KRG), ha collaborato con il Direttorato Generale delle Antichità del KRG, i Direttorati delle Antichità di Duhok, Erbil e Sulaimaniyah, i musei di Duhok, Erbil e Sulaimaniyah e l’Alta Commissione per la Rivitalizzazione della Cittadella di Erbil (HCECR) al fine di contribuire, al rafforzamento di queste istituzioni.

I corsi di formazione, che hanno rappresentato l’elemento principale del progetto, prevedevano lezioni teoriche e esercitazioni pratiche in svariati campi tra cui archeologia, restauro architettonico, storia, museologia, numismatica, filologia, fotogrammetria e topografia.

Sono stati realizzati otto corsi, che hanno visto la partecipazione di numerosi esperti del settore:

- Tre corsi di formazione in numismatica e museologia per il personale dei Direttorati delle Antichità di Duhok, Erbil e Sulaimaniya, e dei musei di Duhok, Erbil e Sulaimaniyah; i corsi sono stati focalizzati sulla catalogazione delle collezioni numismatiche dei tre musei.
- Un corso di formazione in storia e epigrafia sasanide per il personale del Direttorato delle Antichità di Sulaimaniyah e del museo di Sulaimaniyah; il corso è stato focalizzato sullo studio del monument sasanide di Paikuli e sulla sua iscrizione bilingue in medio persiano e portico, i cui resti sono conservati presso il museo.
- Due corsi di formazione in topografia, fotogrammetria e GIS, uno per il personale l’HCECR e uno per il personale del Direttorato delle Antichità di Sulaimaniyah e del museo di Sulaimaniyah.
- Un corso di formazione in restauro architettonico per il personale dell’HCECR; il corso è stato focalizzato sulle metodologie di conservazione e restauro e sulla realizzazione di progetti di restauro di monumenti di interesse storico.
- Un corso di formazione in metodologie archeologiche per il personale dell’HCECR; il corso è stato focalizzato sulle prospezioni geofisiche, sulle metodologie di analisi archeometrica e sulle metodologie di raccolta e catalogazione dei dati archeologici.

Durante i corso sono stati inoltre realizzati un catalogo completo della collezione numismatica del museo di Erbil e di parte delle collezioni di Duhok e Sulaimaniyah, un catalogo completo dei blocchi iscritti di Paikuli, una nuova pianta topografica della Cittadella di Erbil e nuove prospezioni geofisiche al fine di studiare la stratigrafia archeologica della Cittadella.

Nel giugno 2014, come ideale conclusione delle realizzate in Kurdistan, si è tenuto un corso di formazione in Italia a cui hanno partecipato discenti dall’HCECR e dai Direttorati delle Antichità di Duhok, Erbil e Sulaimaniyah.

3) MIBACT

ASSISTENZA TECNICA PER LA GESTIONE E RIABILITAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IRACHENO

L'obiettivo principale del progetto e' di dare assistenza e supporto alle autorita' irachene responsabili della gestione e protezione del patrimonio culturale. Il progetto e' stato avviato nel giugno 2010 ed e' stato articolato su tre azioni principali, tutte mirate al miglioramento della capacita' tecniche del personale iracheno e curdo:

1. **Nassiria, Consolidamento delle mura Neo-sumere del sito di Ur, 2011**, corso di sei mesi per 6 tecnici
2. **Baghdad, Museo Nazionale Iracheno, Sostegno ai Laboratori di restauro e creazione di un laboratorio di restauro per gli archive e I libri, 2012/2014**: materiali consegnati e laboratorio preparato
3. **Erbil, Iraqi Institute for the Conservation of Antiquities and Heritage, 2011/2013**

Sono stati realizzati i seguenti corsi

CONSERVAZIONE DEI LIBRI E DEI MANOSCRITTI

Due sessioni con **39 allievi**:

Marzo 2011 – Luglio 2013

I corsi hanno mirato a offrire una base tecnica sulla conservazione del material librario al personale dello Iraqi State Board of Antiquities and Heritage, provenienti da diverse localita' del paese, e delle autorita' curde. I corsi sono consistiti in lezioni teoriche, focalizzate principalmente allo studio dei processi di degrade e dei trattamenti conservativi.

FILOLOGIA SUMERO-ACCADICA E CONSERVAZIONE DEL MATERIALE CUNEIFORME

Cinque sessioni con **40 allievi**. Corsi tenuti dall'Universita' di Roma 'La Sapienza'

Giugno 2011 – Settembre 2012

I corsi hanno trattato la conservazione e interpretazione dei documenti provenienti sia da scavo sia da musei. I partecipanti hanno acquisito le capacita' di gestione di questa tipologia di documenti attraverso fasi riguardanti la conservazione (cottura, pulitura e restauro) e l'analisi epigrafica, linguistica testuale. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- introduzione alla conservazione e restauro delle tavolette di argilla
- documentazione delle varie fasi di trattamento
- pulitura superficiale e restauro
- la scrittura cuneiforme dal III al I millennio AC
- le lingue sumera e accadica, introduzione agli studi moderni
- letteratura sumera e accadica

CONSERVAZIONE DEGLI OGGETTI ARCHEOLOGICI IN METALLO E AVORIO

Two sessions attended by 21 trainees

July – December 2011

I corsi hanno mirato a offrire una base tecnica sulla conservazione del material archeologico in metallo e in avorio al personale dello Iraqi State Board of Antiquities and Heritage, provenienti da diverse localita' del paese, e delle autorita' curde. I corsi sono consistiti in lezioni teoriche, focalizzate principalmente allo studio dei processi di degrado e dei trattamenti conservativi.

4) UNIVERSITÀ DI UDINE

IL “PROGETTO TERRA DI NINIVE”: Formazione di professionisti per la protezione e valorizzazione del Patrimonio Culturale del Kurdistan iracheno settentrionale

Il “Progetto Terra di Ninive” trae le sue origini dal programma di ricerca archeologica condotto nel Kurdistan Iracheno (Governatorato di Dohuk) a partire dal 2012 dalla Missione Archeologica Italiana in Assiria dell’Università di Udine, in collaborazione con il Ministero del Turismo e delle Antichità iracheno (*State Board of Antiquities and Heritage*), la Direzione Generale delle Antichità di Dohuk ed Erbil (KRG – Ministero delle Municipalità e del Turismo) e l’Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR.

Le attività del “Progetto Terra di Ninive” si concentrano nella regione di Dohuk e hanno l’obiettivo di assicurare la protezione e valorizzazione dei siti monumentali presenti nell’area attraverso la formazione degli archeologi che lavorano presso la Direzione delle Antichità e una serie di iniziative dedicate alla documentazione, protezione e gestione del monumentale sistema idraulico – e dei rilievi rupestri ad esso associati – costruito nell’entroterra della capitale assira di Ninive dal sovrano Sennacherib, a cavallo tra l’VIII e il VII secolo a.C.

Obiettivo del Progetto, finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è di contribuire al potenziamento delle competenze locali nella gestione dei beni archeologici, culturali e naturali. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso dei corsi specifici nel campo dei beni archeologici, principalmente attinenti alle metodologie di scavo, alla geoarcheologia, alla bioarcheologia e alle tecniche di documentazione archeologica.

Il Progetto mira anche a promuovere una diffusa coscienza pubblica riguardo alla protezione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico regionale attraverso la divulgazione di informazioni e conoscenze che contribuiranno allo promozione del turismo e dello sviluppo socio-economico della popolazione locale. Tale proposito sarà realizzato attraverso il restauro dei più importanti reperti archeologici conservati nel Museo di Dohuk e specialmente attraverso la documentazione, protezione e valorizzazione del complesso idraulico monumentale costruito dal re assiro Sennacherib con lo scopo di irrigare l’entroterra di Ninive e portare l’acqua fino alla sua capitale. Attualmente, con l’ausilio delle più moderne e aggiornate tecnologie digitali (Laser Scanning e fotogrammetria digitale 3D), sono in corso di realizzazione la documentazione e il rilievo di questo

articolato sistema di irrigazione (240 km di lunghezza) con i suoi canali, dighe, acquedotti monumentali in pietra e i rilievi rupestri rappresentati il sovrano e le principali divinità assire. L'elaborazione di un progetto di protezione e gestione di questo unico ed eccezionale sistema idraulico permetterà anche di presentare una proposta di inserimento dell'intero complesso nella "World Heritage Tentative List" dell'UNESCO.

Infine, al termine del Progetto si terrà un seminario conclusivo allo scopo di presentare a studiosi e al grande pubblico i risultati delle attività di ricerca associate ai corsi di formazione e al programma di documentazione, protezione e gestione del patrimonio culturale.

Per un approfondimento

Sito web del progetto: <http://www.terradininive.com/>

Blog: <http://lonapblog.blogspot.it/>

Facebook: <https://www.facebook.com/LandofNinevehAP>

Twitter: <https://twitter.com/LandofNinevehAP>